

# VERBALE DELLA RIUNIONE DEL GIORNO 05 GIUGNO 2014

Il giorno 05 del mese di GIUGNO dell'anno duemila 14

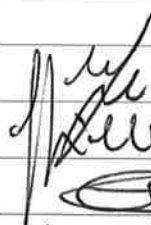
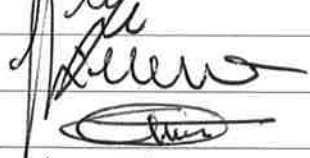
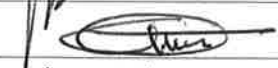




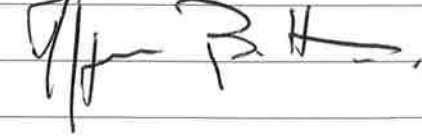
alle ore 17,00 presso LA FEDE DELL'ORDINE

si è riunita la Commissione per discutere il seguente ordine del giorno: PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DEI

SINGOLI COMPONENTI DELLA COMMISSIONE IN MERITO ALLA SCELTA DELLA TERNICA E ALL'ITER

PROGETTUALE DA SEGUIRE PER LA REALIZZAZIONE DELLE LINEE GUIDA; COMUNICAZIONE DEL COORDINAMENTO

IN MERITO ALL'ORGANIZZAZIONE DEL CORSO AI DIRIGENTI ABILITATIVI; VANCE ED EVENTUALI.

1	ING. UGOANO ARDITO	26	
2	ING. FABBI PIETRO FRANCESCO	27	FIRMATO 
3	ING. AURELIANA GIUSEPPE	28	FIRMATO 
4	ING. COTENA VITALE	29	FIRMATO 
5	ING. DE'SIVO GIORGIA	30	FIRMATO 
6	ING. FORMICANO EMILIA	31	FIRMATO 
7	ING. ERDI PIETROANGELO FABRIZIO FABIO	32	FIRMATO 
8	ING. DONI STEFANO	33	
9	ING. ALFANO LAURA	34	
10	ING. BEARDO NICOLA	35	FIRMATO 
11	ING. CACCARUOTI LUIGI	36	
12	ING. FENSIO BONACINI	37	FIRMATO 
13		38	
14		39	
15		40	
16		41	
17		42	
18		43	
19		44	
20		45	
21		46	
22		47	
23		48	
24		49	
25		50	

Alle ore 17,25 si aprono le discussioni. Su invito dell'ing. Fabbi Pier Francesco, partecipa alla discussione l'ing. Pasquale Fedele.

L'ing. Giorgia de' Siro provvede alla lettura del verbale della riunione del giorno 30 aprile 2014.

L'ing. Nicola Belardo espone una sua proposta per lo sviluppo delle linee guida. In particolare, prevede una distinzione tra edifici industriali "recenti" e edifici industriali "più datati" in virtù della differente possibilità e costi di trasformazione e riuso delle due tipologie.

Si aggiunge alla discussione, su invito dell'ing. Sergio Benattini, l'ing. Massimo Pica Ciavanaugh.

L'ing. Eboli espone lo scheleto progettuale prodotto in collaborazione con l'ing. Eliana Formisano, che si allega al verbale.

Il fine ultimo di tale schema progettuale è quello di studiare preventivamente i punti esposti in allegato per poter adattare le linee guida a tutti gli edifici terziari che si incontrano nelle zone limitofe.

L'ing. Pica Ciavanaugh suggerisce preventivamente di realizzare una "mappa" degli edifici relativi al settore terziario presenti nella nostra zona di interesse.

Per l'ing. Colona il primo aspetto da approfondire è invece quello di verificare le necessità e di conseguenza le richieste di destinazione d'uso delle zone dove uscano gli edifici terziari esistenti.

L'ing. Belardo suggerisce di utilizzare per la mappatura proposta dall'ing. Pica Ciavanaugh, la cartografia realizzata dal Comune di Napoli che localizza proprio gli edifici terziari presenti sul territorio, così da poter utilizzare la stessa come punto di partenza per l'identificazione delle diverse tipologie esistenti. I destinatari delle linee guida saranno imprevedibili, a parere dell'ing. Pica Ciavanaugh, o più in generale soggetti che hanno a disposizione fondi per poter realizzare un progetto.

L'ing. Eboli suggerisce di evidenziare e definire il significato di "reapero" ovvero lo studio di fattibilità dell'intervento a farsi, e riuso e ricavernazione dei volumi esistenti.

Al primo punto, quindi, della scatola delle linee guida

si prevede la mappatura e censimento degli edifici terziari nelle zone di interesse (tenendo conto di quanto previsto nel PRG), per i successivi punti si riprende quanto nello schema allegato a verbale. Nel prossimo incontro della Commissione si prevede di suddividere il lavoro a far fare i vari sottogruppi.

Si parte al secondo punto all'ordine del giorno, ovvero la proposta da parte del coordinatore della Commissione, di un corso sui titoli autorizzativi del Comune di Napoli. L'ing. Benattini propone una prima giornata studio in cui si approfondisce il tema delle normative vigenti in materia, e una seconda giornata in cui si avrà un'esercitazione sulle compilazioni delle modulistiche necessario all'invio delle diverse pratiche.

La Commissione accorda il prossimo incontro il giorno 26 giugno 2014 alle ore 17,00.

Alle ore 19,15 la Commissione chiude le discussioni.

## SCHEMA PROGETTUALE PER IL RECUPERO DEGLI EDIFICI INDUSTRIALI

- ✓ Analisi storico – ambientale dell'area in esame e possibili potenzialità relativamente agli strumenti urbanistici vigenti (valutazione ambientale strategica).
- ✓ Valutazione dell'interesse del mercato imprenditoriale nei confronti dell'area in esame.
- ✓ Analisi architettonica, tipologica e tecnologica del manufatto da recuperare.
- ✓ Verifica dello stato di fatto della struttura dell'edificio e modifiche spaziali e tecnologiche intervenute nel tempo a partire dalla sua realizzazione, al fine di escludere interventi di recupero che possano porre in atto processi distruttivi tali da cambiare radicalmente il suo "codice genetico".
- ✓ Analisi tecnica mediante la valutazione delle possibili destinazioni d'uso e conseguenti interventi migliorativi attuabili al manufatto in esame (strutturali, tecnologici, energetici, architettonici, acustici, eventuali adeguamenti barriere architettoniche se esistenti, ecc.).
- ✓ Valutazione di massima costi/benefici per gli interventi individuati.
- ✓ Progettazione interventi di recupero attuabili.